



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
REGIONE LAZIO - REGIONALRAT - REGIONALRAT - REGIONALRAT - REGIONALRAT - REGIONALRAT

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07/03/2008

ADDETTO 07/03/2008 REUNTA PERI DELLA REGIONE LAZIO, VIA
 CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, S. I. R. UNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI'
 COMPOSTA:

MARAZZOC	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniela	Assessore
ROMPILI	Massimo	Presidente	MANCINI	Claudio	"
ANTORRE	Bruno	Assessore	NICOLANGELI	Mario	"
BATTINO LA	Augusto	"	RIETI	Luigi	"
COFFOPOTELLI	Ama Salome	"	ROJANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE LA	Francoesco	"	VALENTINI	Dar sika	"
DE ANGELO	Francoesco	"	ZARATI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPA.

***** OVISSE *

ASSISTI: MARAZZOC - COFFOPOTELLI - MANCINI - VALENTINI - ZARATI

DELIBERAZIONE N. 154

Oggetto:

Adozione ai contenuti dell'Accordo di Programma ex art. 34 del
 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per l'approvazione e la
 realizzazione dell'intervento denominato "Comune di Rieti -
 Ampliamento del cimitero - Frazione Poggio Paragino" in variante
 allo strumento urbanistico del Comune di Rieti.





154 - 154 - 154

OGGETTO: Adesione ai contenuti dell' Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato "Comune di Rieti – Ampliamento del cimitero – Frazione Poggio Perugino" in variante allo strumento urbanistico del Comune di Rieti.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

PREMESSO

Che il Comune di Rieti intende realizzare l'ampliamento del cimitero sito nella frazione di Poggio Perugino;

Che con Deliberazione di Consiglio n. 78 del 28 dicembre 2001 il Comune medesimo ha approvato il progetto preliminare dell'ampliamento, ai sensi della legge 1/1978;

Che a seguito di pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

Che l'Amministrazione comunale di Rieti ha quindi proposto alla Regione Lazio la conclusione di apposito Accordo di Programma per approvare e realizzare l'intervento;

Che nell'ambito della Conferenza di Servizi svoltasi il 27 novembre 2006 il Comune di Rieti ha acquisito gli assensi ed i pareri di rito sul progetto definitivo dell'ampliamento e sulla connessa variante urbanistica;

VISTO

Lo schema di Accordo di Programma e gli elaborati progettuali in esso elencati;
La deliberazione del Consiglio Comunale di Rieti n. 78 del 28 dicembre 2001 ;
Il verbale ed i pareri della Conferenza dei Servizi allegati al presente atto;

PRESO ATTO

Dei contenuti dell'Accordo di Programma il cui schema è parte integrante della presente deliberazione;

CONSIDERATO

Che l'intervento riveste rilevante interesse pubblico;

RITENUTO

Di aderire ai contenuti dell'Accordo di Programma in parola;





154 - lu

VISTO

Lo Statuto della Regione Lazio;
La L. 07 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
L'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
Il R.R. 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;

RITENUTO

Che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

DELIBERA

Per quanto riportato in premessa:

Di aderire ai contenuti dell' Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato "Comune di Rieti - Ampliamento del cimitero - Frazione Poggio Perugino" in variante allo strumento urbanistico del Comune di Rieti.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Massimo POMPILI
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

17 MAR 2008





PROV. DI DELIB. N. 154 lu

REGIONE LAZIO

COMUNE DI RIETI

ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato : "Comune di Rieti - Ampliamento del cimitero - Frazione Poggio Perugino" in variante allo strumento urbanistico del Comune di Rieti.

PREMESSO

Che il Comune di Rieti intende realizzare l'ampliamento del cimitero sito nella frazione di Poggio Perugino;

Che con nota n. 41407 del 14.11.2000 il Comune di Rieti ha notificato ai proprietari dell'area interessata dall'intervento, ai sensi dell'art. 7 della legge 07.01.1990, n. 241, l'avvio del procedimento ed ha contestualmente depositato i documenti per consecutivi giorni 30 presso l'Ufficio Segreteria comunale;

Che a seguito dell'avvenuto deposito, i proprietari delle aree interessate dall'opera pubblica di cui trattasi non hanno presentato osservazioni in merito;

Che con l'approvazione e relativa notifica del presente Accordo, si riterrà apposto il vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate e si darà seguito alla relativa procedura ai sensi del D.P.R. 08.06.2001, n. 327;

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 28.12.2001 è stato approvato il progetto preliminare relativo all'ampliamento del cimitero della frazione Poggio Perugino, ai sensi della legge 3 gennaio 1978 n. 1;

Che a seguito di pubblicazione avvenuta dal 2 gennaio 2002 al 12 gennaio 2002, non sono pervenute osservazioni; come da nota di ufficio Comunale datata 11 marzo 2002

Che il Comune di Rieti con nota prot. n. 47456 del 4 agosto 2006 ha promosso la definizione di apposito Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 D.lgs 267/200, da concludere con la Regione Lazio per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento in variante urbanistica;

Che l'Amministrazione comunale medesima ha indetto apposita Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto, conclusasi positivamente in data 27 novembre



2006, nel corso della quale si è verificata anche la possibilità di concludere il successivo Accordo di Programma;

Che con determinazione n. 241 del 12 febbraio 2008 il Dirigente del V Settore LL.PP. ed il Responsabile del Procedimento Ing. Scanzani Stefano del Comune di Rieti, hanno dichiarato favorevolmente conclusa la Conferenza di Servizi

PRESO ATTO

- del verbale della Conferenza di servizi del 27 novembre 2006;
- del parere favorevole della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica Area2B.04 - Urbanistica e Beni Paesaggistici Nord (Prov. VT - RI e Ambito Lacuale Nord) , reso con nota prot. 193464-06 del 13 febbraio.2007;
- del parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli 2S – Area 05 Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale, reso con nota prot. n. D2/2S/05/136778 fasc. 6033 A13 del 19 gennaio 2007;
- dell'Analisi Territoriale del terreno interessato alla variante redatta dal Perito Demaniale Geom. Rodrigo Allegrozzi, trasmessa all'area regionale Usi Civici, Assessorato Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale, da cui risulta che su tale terreno non insiste gravame di uso civico, come confermato con nota prot. n. 111478/D3/3D/03 del 06 agosto 2007 della Regione Lazio – Dipartimento Economico e Occupazionale – Direzione Regionale Agricoltura – Area 03 – Territorio Rurale, Controlli e Servizio Ispettivo – Ufficio 03/A – Gestione Usi Civici e Diritti Collettivi;
- del Nulla – Osta con prescrizioni della Provincia di Rieti VII Settore – Difesa del Suolo – Servizio Idrogeologico prot. n. 63498 del 24 novembre 2006;
- del parere favorevole con condizioni della ASL RIETI, reso con nota prot. n. 2849/ISP del 27 novembre 2006;
- della nota prot.n. 11567 del 12 febbraio 2008 con cui il Comune di Rieti attesta che sul terreno oggetto dell'intervento non c'è vincolo archeologico ma che si impegna, comunque, ad avvisare la Soprintendenza Archeologica prima dell'inizio dei lavori.

CONSIDERATO

che nulla osta alla conclusione dell'Accordo di Programma;

Tutto ciò premesso

la Regione Lazio, rappresentata dal Presidente p.t. ed il Comune di Rieti, rappresentato dal Sindaco p.t., convengono quanto segue:

ARTICOLO 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è approvato l'intervento in oggetto, in variante al vigente P.R.G. del Comune di Rieti, quale risulta dal progetto definitivo parte integrante del presente atto, che si compone dei seguenti elaborati assentiti nella Conferenza di Servizi del 27 novembre 2006 :

- Relazione Tecnica
- Inquadramento Urbanistico dell'intervento (sostituito con nota del 24 gennaio 2008 del Comune di Rieti dall'elaborato "Integrazione ai grafici di progetto")
- Integrazione ai grafici di progetto
- Adduzione Acqua Potabile – Schema Rete Fognante
- Elaborati Grafici
- Computo Metrico Estimativo
- Quadro Economico
- Piano Particellare di Esproprio;

Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 2.

La variante urbanistica correlata all'intervento ed approvata con il presente Accordo ai sensi dell'art.34 del D.Lgs.267/2000, è limitata alle sole aree interessate dall'intervento medesimo, che mutano la loro destinazione da "Zona Agricola" a "Zona per attrezzature comuni (cimiteri)" e la conseguente riduzione delle fasce di rispetto.

ARTICOLO 2

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

REGIONE LAZIO - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli 2S – Area 05 Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale :

Siano rispettate seguenti prescrizioni, che dovranno essere parte integrante delle Norme d'Attuazione dello Strumento Urbanistico:

- Siano rispettate le prescrizioni redatte dal geol. Matteo Carrozzoni,
- Sia accuratamente organizzata la regimazione delle acque superficiali mediante idonee linee di raccolta, smaltimento e deflusso, con allontanamento dall'area in frana;
- Le fondazioni dei muri perimetrali siano immorsate nel substrato compatto;
- Sia progettata un'idonea sistemazione della frana interessante il sito, particolarmente per le propaggini sud-orientali del dissesto, che arrivano a lambire il cimitero esistente;
- Siano seguite le norme per le costruzioni in zona sismica, in particolare il D.M. 16/01/96 e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto riguarda la definizione del coefficiente di fondazione.

PROVINCIA DI RIETI - VII Settore - Difesa del Suolo - Servizio Idrogeologico :


- Tutte le superfici nude originate a seguito dei lavori siano opportunamente profilate secondo le caratteristiche geotecniche del terreno, ricostituendo lo stato preesistente e stabilizzando l'area di intervento;
- Le aree interessate dal cantiere siano risistemate a verde e, riguardo la sistemazione esterna, i lavori siano conformi a quanto indicato nelle tavole progettuali;
- Il materiale terroso-lapideo di risulta sia portato a rifiuto in apposita area autorizzata;
- Non deve essere alterato l'attuale regime di scorrimento delle acque meteoriche; si dovrà assicurare un regolare e frazionato smaltimento delle stesse sul terreno senza creare fenomeni di impaludamento e/o ruscellamento verso le altrui proprietà;
- Si tenga conto delle prescrizioni contenute all'interno della relazione geologica allegata agli elaborati di progetto;
- Non si eseguano ulteriori interventi (opere accessorie e strumentali) non previsti in progetto.

Di carattere generale

- Siano realizzate nelle varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo e un'ottimale regimazione delle acque;
- Le opere siano realizzate nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti e delle circolari applicative, con particolare riferimento al D.M. LL.PP. 11 Marzo 1988, Circ. LL.PP. 24 Settembre 1988 n. 30483, D.M. LL.PP. 16 Gennaio 1996;
- Qualora durante e successivamente lo sviluppo dei lavori si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico, l'interessato dovrà realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte;
- L'interessato sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito dei lavori predetti, derivino all'assetto idrogeologico del territorio."

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI RIETI :

- Il dimensionamento strutturale per carichi su solette dovrà essere di almeno 250 Kg/mq, con verifica al rischio sismico, indipendentemente se la struttura sia da realizzarsi o meno in opera o con elementi prefabbricati;
- Le pareti dei loculi dovranno avere caratteristiche di impermeabilità durature ai liquidi e ai gas;
- La chiusura dei loculi dovrà essere realizzata con muratura di mattoni piena ad una testa, intonacata nella parte esterna. E' consentita altresì la chiusura con elemento in pietra naturale o con lastra di cemento armato vibrato o altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità, di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica;
- Dovrà essere garantito l'allontanamento delle acque piovane dalle aree pertinenziali dei manufatti, tali da evitare fenomeni di ristagno d'acqua e di umidità di risalita;
- Gli scarichi civili del bagno, convogliati in fossa biologica, dovranno confluire in pozzo a perfetta tenuta per evitare l'inquinamento del suolo circostante. Tale pozzo, dovrà essere dotato di un chiusino speciale per la vuotatura munito di doppia lapide e



di un tubo di scarico per i gas. La perfetta tenuta del pozzo dovrà essere verificata dall'Ufficio Tecnico comunale. I rifiuti liquidi dovranno essere smaltiti ai sensi del D.Lgs. 152/06 da ditta autorizzata ed i formulari di identificazione e destinazione finale dei rifiuti, dovranno essere conservati per essere esibiti ogni qualvolta l'Organo di Vigilanza ne faccia richiesta.

ARTICOLO 3

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale entro 30 giorni dalla sottoscrizione a pena di decadenza.

ARTICOLO 4

A seguito dell'avvenuta ratifica di cui all'art. 3, il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul B.U.R.L.

ARTICOLO 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Rieti – o suo delegato – che lo costituirà con proprio atto formale e composto dai rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

Regione Lazio: **Il Presidente**

Comune di Rieti: **Il Sindaco**

Roma, li

